

GRAGNANO - Il presidente Coldiretti Luigi Bisi, proprietario del negozio: «Agricoltori sotto assedio»

Rapina al chiosco di "km zero"

Commessa immobilizzata da 5 banditi: presi incasso e due cellulari

GRAGNANO - Non bastavano i ripetuti e quasi quotidiani furti di gasolio nei campi: ora si arriva alle aggressioni vere e proprie. Con la scusa di acquistare un'anguria, cinque sconosciuti hanno minacciato e rapinato una dipendente di un piccolo negozio di frutta e verdura in località Loggia, appena fuori Gragnano, di proprietà del presidente piacentino di Coldiretti Luigi Bisi. Poi sono fuggiti portandosi via l'incasso della giornata e due telefoni cellulari. Il fatto è successo nel tardo pomeriggio di giovedì, poco dopo le 19 e 30, al momento di chiusura del piccolo chiosco di vendita diretta a "km zero" che si trova in mezzo ai campi sulla strada che da Gragnano porta verso Borgonovo e Campremoldo. La commessa, una 45enne di Gragnano, aveva praticamente già chiuso il negozio quando due giovani - a quanto sembra stranieri, forse nordafricani - si sono avvicinati chiedendo di poter comprare un'anguria. Secondo la collega della donna aggredita, sembra che i malviventi avessero con loro anche una borsa di calze con altra merce da vendere e intendessero proporre un "baratto" alla negoziante: qualche calza in cambio di un'anguria. Al rifiuto della donna, sarebbe scattata quindi la violenza.

«All'improvviso, i due l'hanno aggredita, l'hanno spinta e tenuta ferma contro il muro mentre altri due uomini sono entrati nel negozio ed un altro li aspettava fuori in macchina», racconta l'altra dipendente del negozio, in ferie al momento del fatto e ieri al lavoro al posto della 45enne. Così, i quattro hanno preso in blocco tutto il registratore di casa contenente alcune centinaia di euro oltre a due costosi cellulari che si trovavano sul banco. Poi sono fuggiti di corsa in auto, facendo perdere le tracce.

La rapinata ha avuto la prontezza di reagire: quando sono fuggiti, ha tentato di rincorrerli all'esterno della casetta in legno, cercando di raccogliere qualche elemento utile su di loro. Sembra che i quattro - tutti piuttosto giovani - non avessero coltelli o armi con loro. «È ancora scossa per quello che ha subito e anch'io non mi sento più molto sicura», aggiunge. «Questo è un posto un po' isolato - dice la com-



Il presidente di Coldiretti Luigi Bisi e il chiosco preso di mira dai rapinatori

messa - e forse era solo questione di tempo con tutta la gente poco raccomandabile che gira qua attorno».

A condurre le indagini sono i carabinieri di San Ni-

colò, che ieri mattina hanno effettuato i rilievi per cercare tracce nel negozio della Coldiretti.

«Noi agricoltori siamo sotto assedio: nei prossimi

giorni credo mi recherò dal Prefetto per chiedere lo stato di emergenza», dice il presidente della Coldiretti Luigi Bisi. «Non è tanto il valore del furto, ma l'aggressione a volto scoperto e in pieno giorno contro la mia dipendente. Io non ho mai avuto paura nei miei campi, ma da quest'anno sì: rubano gasolio, batterie e pezzi di motore. Di notte, mentre si irriga, ho paura. A me hanno smontato un trattore e rubato del gasolio. Non si tratta di gente sprovveduta, ma di criminalità organizzata che agisce con grosse cisterne e camion. È una situazione di ordine pubblico, ci hanno presi di mira».

Cristian Brusamonti

Calendasco, furto di slot-machine Ladri avvistati durante la fuga

CALENDASCO - I ladri di slot-machine non vanno in vacanza. Intorno alle 2,30 del mattino di ieri hanno preso di mira la Trattoria Strinati, a Co' Trebbia Nuova di Calendasco, dove hanno portato via due macchinette con all'interno qualche centinaio di euro.

La gang ha scassinato l'ingresso ed è entrata in azione. Nonostante i videogiochi fossero stati assicurati al muro, i malviventi sono riu-

sciti in un baleno a staccarli e a caricarli nel bagagliaio di un'auto. Come al solito la velocità è il segreto in questo tipo di furti. E così si spiega perché ad agire siano state almeno quattro persone. «Abbiamo sentito dei rumori, ci siamo affacciati e poi siamo scesi ma i ladri sono stati velocissimi», raccontano i titolari della trattoria, che vivono sopra il locale. «Li abbiamo visti fuggire, erano almeno in quat-

tro», aggiungono. La banda di scassinatori è fuggita in direzione di San Nicolò ed è stata avvistata da un automobilista che si è insospettito vedendo spuntare un videogioco dal baule di una vettura. Ha chiamato le forze dell'ordine, che del resto erano già state avvisate dai ristoratori derubati. Le ricerche non hanno permesso d'individuare i ladri, che sono riusciti a far perdere le loro tracce.

RIVERGARO

Da stasera sul Trebbia tre giorni di festa col Partito democratico

RIVERGARO - (crib) Ritorna questa sera sulle rive del Trebbia, a Rivergaro, la Festa del Partito democratico: tre giorni di danze e di buona cucina organizzato dal circolo locale del Pd assieme a quello di Travo. «Una festa per tutti», come recita lo slogan della manifestazione, che vuole andare al di là della politica. «Quest'anno abbiamo rafforzato il legame con la sezione di Travo, con l'obiettivo di allargarci alla Valtrebbia» spiega il segretario del Pd locale Andrea Albasi assieme agli organizzatori Corrado Poggi e la responsabile delle "cucine" Giovanna Conti in rappresentanza dei 60 volontari che allestiranno il tutto. «È una festa semplice, fatta di pochi mezzi e tanto cuore e ringraziamo an-



RIVERGARO - Gli organizzatori della Festa del Pd (foto Zangrandi)

che la Pro loco Tramballando per la concessione dell'area del lungo Trebbia».

Si comincia stasera con l'orchestra Yuri & Michele, mentre domenica sarà la volta del ballo liscio in compagnia di Simona Rossetti. Lunedì, invece, gran finale con l'orchestra Gigi

BORGONOVO - Protagonista la Bottom Band Concerto pro terremotati: raccolti più di mille euro Mobilitazione di Pro loco e alpini

BORGONOVO - (m. mil.) Oltre mille euro per le popolazioni terremotate dell'Emilia. A tanto ammonta la somma raccolta l'altra sera grazie alla generosità dei borgonovesi, e non solo, che in piazza Garibaldi hanno assistito a un concerto benefico durante il quale si sono esibiti i dieci bravissimi componenti della Bottom Band. Il gruppo, ideatore dell'evento benefico, è salito sul palco allestito dai volontari della Pro loco e dal gruppo alpini. A farla da padroni durante la serata sono stati pezzi di musica blues, rhythm & blues, soul, swing



BORGONOVO - Il concerto benefico (foto Rossi)

tratti dal repertorio di Blues Brothers, Ray Gelato, Carosone, Louis Prima, Joe Cocker, Sergio Caputo e tanti altri, interpretati dalla voce e chitarra di Marco Croce insieme a Maurizio (Pit) Pitacco (chitarra e voce), Fabrizio (Bio) Repetti (batteria), il borgonovese Gabriele Scapucciati (basso), Salvatore Vanella (tastiere), Nino Gregori (Sax Tenore), Roberto Franzini (Sax Baritone), Enrico Menozzi (tromba), Franco Baudo (tromba) e Angelo Contini (Trombone).

Il concerto ha permesso di raccogliere poco più di mille euro, che ora saranno destinati ad aiutare uno dei comuni emiliani con cui Borgonovo aveva già stretto rapporti di amicizia. Solo di recente un gruppo di scolari di Medolla erano ad esempio stati ospitati in una

casella per ferie di Bobbio grazie ad una catena di solidarietà organizzata tra tutta la comunità di Borgonovo. Ci sono anche comuni come Cavezzo e Finale Emilia con cui Borgonovo ha stretto, tramite le associazioni locali, legami e scambi di amicizia. Nelle prossime settimane verrà quindi decisa la destinazione dei fondi

raccolti con il concerto a favore di una di queste comunità colpite dal terremoto. «L'importante - sottolinea il presidente della Pro loco Carlo Cavallari - è essere riusciti ad organizzare un evento a favore delle popolazioni ter-

remotate. Oggi occorre ringraziare tutti i componenti della Bottom Band che si sono esibiti gratuitamente e tutte le persone che hanno partecipato al concerto dimostrando grande sensibilità e generosità». Durante la serata anche il capogruppo degli alpini Piero Bosini ha ricordato il precedente impegno delle penne nere, come anche di diverse realtà del territorio, a favore dei terremotati dell'Abruzzo, che aveva fatto nascere un forte legame con il centro di Paganica. «A dimostrazione della vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Emilia - ha ricordato Bosini - diversi borgonovesi, che fanno parte dell'unità di Protezione Civile della sezione Ana di Piacenza, si alternano in un campo allestito a Finale Emilia, portando il loro aiuto».

SI PARTE DA CASTELNOVO

Valtidone Wine Fest: il primo appuntamento mercoledì 29 agosto

(m. mil.) Verrà presentato ufficialmente venerdì 24 agosto alle 11,30 nella sala consiglio della Provincia il programma dell'edizione 2012 del Valtidone Wine fest. Il festival del vino coinvolgerà anche quest'anno quattro comuni della Valtidone - Borgonovo, Nibbiano, Ziano e Pianello - che, durante quattro fine settimana, ospiteranno manifestazioni ed eventi in omaggio al prodotto considerato uno dei prodotti maggiormente significativi della tradizione locale: il vino.

Si partirà da Borgonovo dove il festival prenderà il via domenica 2 settembre con un'anticipazione già mercoledì 29 agosto quando, nella cornice del castello di Castelnuovo, Maddalena Scagnel-

li e gli Eudamonia daranno vita allo spettacolo "Vinum Bonum". Il Wine Fest proseguirà nella giornata di sabato, 1° settembre, con l'Happy Ortrugo, un aperitivo che coinvolgerà diversi esercizi pubblici del paese e dove protagonista sarà ovviamente l'ortrugo. Domenica 2 settembre si entrerà nel vivo. Per l'intera giornata in piazza Garibaldi sommelier professionisti guideranno i turisti alla scoperta degli abbinamenti tra i migliori vini delle aziende vitivinicole del territorio e i prodotti dell'enogastronomia locale. Tra questi ci sarà ovviamente la *chiosola*, cui durante lo stesso fine settimana il paese dedica l'immancabile festa che celebra il prodotto (focaccia con i ciccioli) che ha ricevuto la denominazione di origine comunale. Nei successivi fine settimana si proseguirà a Ziano (9 Settembre), Nibbiano (16 Settembre) e Pianello (23 Settembre).

Scout sulle orme degli indios

Marsaglia, al Campo di zona domani messa con il Vescovo

MARSAGLIA - In un tempo di cui si è persa la memoria, una smisurata esplosione del sole originò una pioggia di frammenti d'oro che caddero sulle terre allora abitate dagli indios. Con questi preziosi mattoni le popolazioni del luogo costruirono Eldorado, la mitica e preziosa città che nel Cinquecento ispirò i sogni e i progetti dei conquistadores spagnoli. La leggenda dell'Eldorado è stata messa in scena nello spettacolo che l'altra sera al Campo di zona degli scout, ha coinvolto un pubblico di 500 persone, fra esploratori, guide, educatori e tutti gli altri adulti presenti al raduno provinciale che è in corso a Castelvetto di Metteglia (Marsaglia) fino al 10 agosto.

L'Eldorado

La leggenda è stata messa in scena al chiaro di luna con un pubblico di 500 persone

Il tema dello spettacolo non è casuale, perché la leggenda dell'Eldorado è il fil rouge che accompagna i giochi e le attività di tutto il campo, tanto che i sette sottocampi in cui è organizzato il raduno, prendono i nomi dalle tribù precolombiane Maya, Atzechi, Inca, Totonachi, Nasca, Tiwanaku e Olmeki.

Lo spettacolo, allestito in una suggestiva arena naturale che fiancheggia l'attendamen-

to, è stato ideato e interpretato dagli educatori Stefano Rossetti, Water Ferrari, Matteo Tizzoni, Giulia Conti, Francesco Tagliaferrì, Davide Confalonieri, Camillo Arvedi, Diego Montanari e Paolo Darida, che hanno vestito i panni degli indios e dei conquistadores minacciosamente arrivati alla ricerca dell'oro. A rendere tutto più speciale hanno concorso una luna gigante e l'abbraccio delle montagne di Castelvetto.

La giornata di ieri ha invece visto i ragazzi impegnati nella conclusione delle ultime costruzioni da campo fatte di pali e cordini, e l'avvio delle "imprese" che i ragazzi realizzeranno nelle diverse tecniche scout: gli esperti grafici e giornalisti stanno preparando il giornalino del campo; i pionie-



ri e i trappeur innalzeranno due torri e monteranno un rifugio; gli animatori sportivi stanno costruendo un "percorso hebert" (una percorso vita in stile scout per fare ginnastica e prove atletiche); gli alpini-

sti imparano le tecniche base per l'arrampicata, mentre gli animatori espressivi hanno iniziato le prove di uno spettacolo per la serata conclusiva.

Ieri il campo è stato segnato anche dalla partenza dei primi

MARSAGLIA - La leggenda dell'Eldorado messa in scena al Campo scout davanti a un pubblico di 500 persone

«hike» delle escursioni di 10-15 chilometri che le squadriglie dei ragazzi e delle ragazze (gruppetti di circa otto) fanno in piena autonomia, armati di bussola e cartina topografica e pernottando in una meta designata.

Nei prossimi giorni il Campo di zona proseguirà a ritmo intenso, a partire da domani, domenica 5 agosto, giornata che caratterizzata dalla presenza di alcuni ospiti: il vescovo della diocesi di Piacenza e Bobbio Gianni Ambrosio, che farà visita all'accampamento e alle ore 18 celebrerà la messa; i responsabili provinciali degli scout Paola Ghisoni e Aldo Curtoni e i Responsabili regionali Paola Nocilli e Giovanni Milani.

Sara Bonomini